

→ **Dopo Durban** il ministro Peter Kent dice: «il Protocollo è il passato e poi non funziona»

→ **Sabbie bituminose** nell'Alberta: estrarne greggio inquina un terzo in più. Oleodotto per gli Usa

Il Canada disdetta Kyoto e difende il suo petrolio sporco

Sabbie bituminose, in inglese «tar sands». Il Canada ne ha una cava grande come l'Inghilterra nell'Alberta. È questa la vera ragione per cui il governo di Ottawa conferma l'uscita dal Protocollo di Kyoto.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Il Canada è libero di inquinare. Di ritorno dal summit internazionale a Durban, finito domenica scorsa

con un timido accordo per arrivare entro il 2015 ad un Protocollo di Kyoto 2, il ministro dell'Ambiente canadese Peter Kent ha annunciato il ritiro del suo Paese dal Protocollo di Kyoto 1. «Kyoto è il passato», ha chiosato con il suo sorriso da anchorman senza pudore, aggiungendo poi come l'unica intesa vincolante finora raggiunta per limitare le emissioni di gas serra sia da considerare inutile e dispendiosa, perché si concentra solo sul 30 per cento delle emissioni inquinanti. «Non può funzionare»,

ha detto e anche «non è una soluzione globale al cambiamento climatico, piuttosto un ostacolo». Il conservatore Peter Kent, giornalista *embedded* in Vietnam al seguito delle truppe americane e oggi editore e produttore televisivo di successo, non si è convertito alla causa ambientalista che critica le troppe limitazioni del Protocollo di Kyoto, per altro in scadenza nel 2012. Tutt'altro.

Ci sono due poderose ragioni per cui il governo di Ottawa denuncia il protocollo che aveva firmato e ratifi-

cato nel 1997 e lo fa adesso. La prima ragione è che in 14 anni il Canada non ha fatto niente per arrivare a ridurre del 6 per cento le emissioni inquinanti. Non ha investito in rinnovabili, fatta eccezione per un piccolo recente e travagliato progetto in Ontario, mentre di contro finanziava a mani larghe i produttori petroliferi con un miliardo di dollari all'anno di soldi pubblici. Alla fine del 2012 avrebbe dovuto pagare 13,6 miliardi di dollari di sanzioni per i mancati adempimenti di Kyoto. E si è sfilato in tempo.

Videonews CHALLENGE 2011

TM News, agenzia di stampa leader nell'informazione digitale, cerca notizie originali e interessanti da pubblicare sul proprio sito e distribuire su internet.

Se sei un giornalista professionista, un pubblicitario o uno studente di una scuola di giornalismo **trova una notizia** che "buca" lo schermo, preparala in un format dai 2 ai 4 minuti, corredala di testo e audio ambiente ed inviala a TM News entro il 31 dicembre 2011. La nostra redazione sceglierà tre notizie ritenute particolarmente interessanti per pubblicarle e diffonderle, mentre per ciascuna regione ci sarà una menzione di merito. Gli autori delle notizie prescelte saranno contattati per le modalità di cessione del servizio.

Informazioni tecniche e modalità di invio su www.tmnews.it/videonewschallenge



TM
news
Agenzia di stampa